

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 326

[ID VIP 10092] - Parco agrivoltaico della potenza di 51 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Solar Capital 2 S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei

procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 127497 del 02.08.2023, acquisita in data 31.08.2023 al prot. n. 13883 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”;
- con nota prot. n. 13924 del 31.08.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 14029 del 01.09.2023, con la quale la Città di San Severo ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 149456 del 25.03.2024, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha formulato istanza di integrazione documentale;

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10092, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- l’esito favorevole di cui al punto precedente debba essere **subordinato ad una puntuale verifica del rispetto delle linee guida in materia di impianti agrivoltaici** da parte dell’autorità competente;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale l’apprezzamento della richiesta di integrazione documentale di cui al paragrafo precedente;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, subordinato alla puntuale verifica del rispetto delle linee guida in materia di impianti agrivoltaici da parte dell'autorità competente, rispetto al Parco agrivoltaico della potenza di 51 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Solar Capital 2" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica VIP 10092.pdf - a5a497d60d2ea90af87cd789482c0918143ed99973e0bebca9e21345f52f4d12

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

ID_VIP 10092

Tipologia di progetto: **Agrivoltaico**
 Potenza: **51 MW**
 Ubicazione: **Comune di San Severo (FG),**
 Proponente: **Solar Capital 2 S.r.l.**

Il progetto è localizzato nella Regione Puglia, Provincia di Foggia, nel comune di San Severo, prevede la nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato Rinaldi Castelli, di potenza pari a 51 MW su un'area catastale di circa 75 ettari complessivi di cui circa 58,68 ettari recintati. La tecnologia impiantistica prevede l'installazione di moduli fotovoltaici bifacciali che saranno installati su strutture mobili (tracker) di tipo monoassiale mediante palo infisso nel terreno e sono distanti tra loro metri 9,00 per consentire la coltivazione e garantire la giusta illuminazione al terreno. L'area di progetto è divisa in 6 sezioni che distano approssimativamente 12,5 km dal centro abitato del comune di San Severo. Le sei sezioni sono divise in due blocchi differenti dalla SS16 Adriatica e dalla E55, a Est delle due strade le sezioni C1, C2 e C3, mentre a Ovest le sezioni C4, C5, C6. L'impianto fotovoltaico sarà collegato in antenna a 36 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "San Severo". Le strutture saranno posizionate in maniera da consentire lo sfruttamento agricolo ottimale del terreno. I terreni non occupati dalle strutture dell'impianto continueranno a essere adibiti a uso agricolo ed è prevista una piantumazione e coltivazione di ulivi. L'asse di rotazione dei tracker è ubicato a m 2,60 di altezza rispetto al terreno e l'inclinazione massima rispetto all'orizzontale sarà di 55°.

L'area d'intervento rientra nell'ambito individuato dal PPTR come ambito "3-Tavoliere" e ricade nella Figura Territoriale denominata "Piana Foggiana della Riforma".

Il terreno agricolo, censito al Nuovo Catasto Terreni (vedasi tabella) secondo lo strumento urbanistico del Comune di San Severo, ricade in zona agricola Ea - Zona agricola del Triolo.

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE
San Severo (FG)	130	4 - 5 - 10 - 220 - 223 - 224 - 227
San Severo (FG)	139	32 - 33 - 51 - 80 - 121 - 122

Tabella 1 – Riferimenti catastali

COORDINATE UTM 33 WGS84				
COMUNE	AREA	LATITUDINE	LONGITUDINE	CAMPI
San Severo (FG)	Agricola	4605271	543518	C3
San Severo (FG)	Agricola	4603808	536775	C6

Tabella 2 – Coordinate geografiche

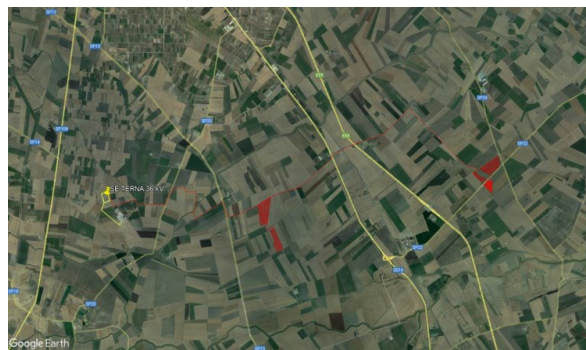


Figura 1 – Inserimento dell’area d’intervento su ortofoto

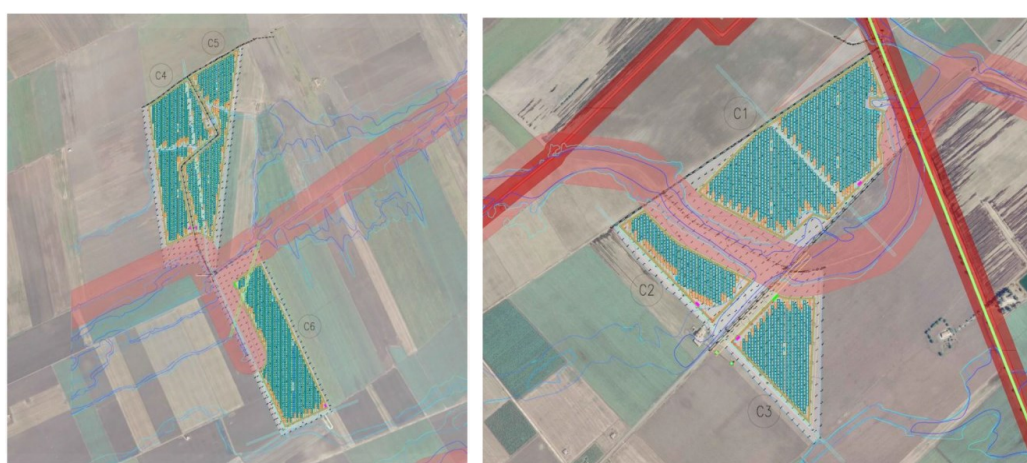


Figura 2 – Inserimento del layout di progetto su ortofoto

IDONEITÀ DELL’AREA

Verifiche ai sensi dell’art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

L’area dell’impianto rientra nelle casistiche di cui all’art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell’area interessata **NON sono** già installati impianti della stessa fonte. Nel raggio di 2 km sono stati individuati impianti fotovoltaici ed eolici attualmente realizzati, sottoposti a iter autorizzativo concluso positivamente, sottoposti a valutazione ambientale chiusa positivamente e impianti FER in fase di cantierizzazione. **(lett. a);**

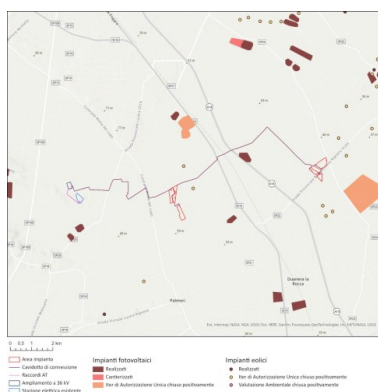


Figura 3– Individuazione degli impianti FER

- **NON ricade** in un sito oggetto di bonifica (**lett. b**);
- **NON interessa** cave o miniere (**lett. c**);
- **NON è** nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (**lett. c bis**) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali (**lett. c bis 1**);
- il progetto di che trattasi **concerne** impianti fotovoltaici (**lett. c-ter**);
- **non sono presenti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs.42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio). (**lett. c-ter**);
- l'area di progetto è **classificata come area agricola** (Zona agricola Ea - Zona agricola del Triolo) (**lett. c-ter verifica n.1**);
- dalla analisi della documentazione fornita e da dichiarazioni del progettista l'area **non ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale (**lett.c-ter n.1**) e, **non coincide** con una cava o una miniera (**lett. c ter n.1**), **non risulta interna** a impianti industriali e stabilimenti (**lett.c-ter n.2**); **non è** racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (**lett. c ter n.2**); **non è adiacente** alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (**lett. c ter n.3**);
- l'area d'impianto non rientra nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 **né il progetto rientra nella fascia di rispetto** dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II e dell'art. 136 del medesimo decreto legislativo (**lett. c quater**).

Dall'analisi si evince la presenza di alcuni tematismi del PPTR che rientrano nell'area di buffer di 500 m dall'impianto:

- idrologiche (R.E.R.);
- (UCP Stratificazione Insediativa - Paesaggi rurali; Rete dei tratturi)



Figura 4– Stralcio PPTR con ubicazione dell'area di intervento - Area di Buffer di m 500

Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso del cavidotto AT di impianto si evidenziano le interferenze per attraversamento con le componenti:

- geomorfologiche;
- idrologiche (Fiumi Torrenti e Corsi d'Acqua, R.E.R.);
- botanico vegetazionali (BP – Boschi, area buffer; UCP Ulteriori Contesti - Formazioni Arbustive in evoluzione naturale);
- culturali e insediative (UCP Stratificazione Insediativa - Segnalazioni architettoniche e archeologiche, Aree appartenenti alla rete dei tratturi; Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - Area di rispetto della rete dei tratturi, Area di rispetto dei siti storico culturali; Paesaggi rurali);
- aree Protette e Siti Naturalistici;
- valori percettivi;
- Un'area di media e alta pericolosità idraulica.

Il cavidotto di connessione sarà realizzato interrato sotto strada esistente e in attraversamento tramite TOC al fine di rimuovere le interferenze rilevate.

L'area dell'impianto proposto è idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. c- quater.

NON IDONEITÀ DELL'AREA
Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L'area dell'impianto proposto **NON** ricade tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l'immagine successiva.

AREE NON IDONEE ALL'ISTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F		AREA DI PROGETTO IN ESAME
Aree naturali protette nazionali e regionali		Non presente
Zone umide Ramsar		Non presente
Siti di importanza Comunitaria		Non presente
ZPS		Non presente
IBA		Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità		Non presente
Siti Unesco		Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)		Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939) +buffer di 500 m		Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300 m	Non presente
	Laghi e Territori contermini fino a 300 m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m	Non presente
	Boschi +buffer di 100 m	Non presente
	Zone archeologiche + buffer di 100 m	Non presente
Aree a pericolosità	Tratturi + buffer di 100 m	Presente
	idraulica	Non presente ¹
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT)	geomorfologica	Non presente
	Ambito A	Non presente
Area Edificabile urbana + buffer di 1 Km	Ambito B	Non presente
	Segnalazione carta dei beni con buffer di 100 m	Non presente
Coni visuali		Non presente
Grotte		Non presente
Lame e Gravine		Non presente
Versanti		Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentati di qualità		Non presente

Tabella 3 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n. 24/2010

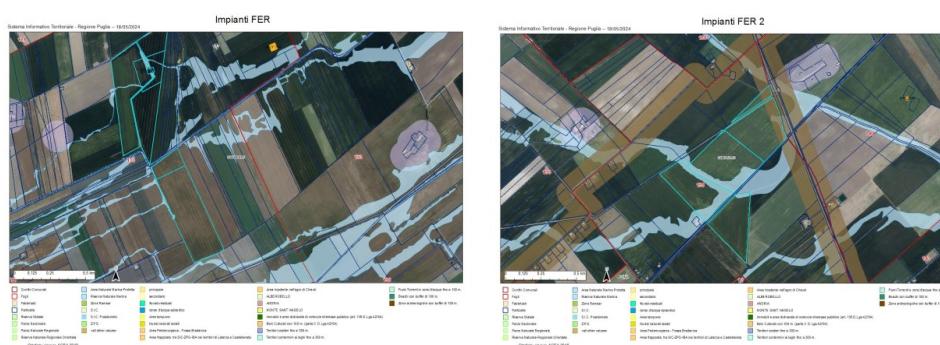


Figura 5 – Inquadramento su Aree non idonee F.E.R.

¹ Il proponente, nelle aree attraversate dal vincolo di pericolosità idraulica, non posiziona i pannelli fotovoltaici.

Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso del cavidotto di impianto il proponente dichiara che il cavidotto sarà realizzato interrato su sede stradale esistente e l'interferenza sarà risolta tramite utilizzo della TOC secondo il tracciato più breve possibile.

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
49	Tratturello	Regio Tratturello Motta Villanova e area buffer	San Severo	PCT/A
1	Tratturo	Regio Tratturo Aquila Foggia e area buffer	San Severo	PCT/A

Tabella 4 - Classificazione del Quadro d'Assetto nei Contesti Extraurbani di Comuni non dotati di PCT (Piano comunale dei Tratturi)

L'area selezionata per l'installazione del campo agrovoltaiico non ricade in aree non idonee F.E.R.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) l'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Progettista agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).

Una verifica condotta sul sito di Accredia:
https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companyname_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310

Dalla documentazione condivisa, risultano esistenti certificazioni ISO 9001 e ISO 14001. Tuttavia, da un'ulteriore verifica è emerso che l'ente di certificazione DNV **non è accreditato né riconosciuto** dall'ente italiano di accreditamento, ACCREDIA.

- b) **è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) **è presente** e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato con pannelli posizionati su strutture a orientamento variabile infisse a terra. I telai ospitanti i pannelli saranno sorretti da montanti in acciaio (tracker) infissi nel terreno a file parallele e distanti gli uni dagli altri circa 9 m. per consentire la coltivazione e garantire la giusta illuminazione al terreno. Dal punto di vista tecnico, i pannelli saranno posizionati con l'asse di rotazione a circa m. 2.27 da terra.
- d) **non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) **è presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, le colture presenti nell'area (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente seminativi semplici in aree non irrigue (prevalentemente colture intensive di cereali) e sporadicamente per colture pregiate, frutteti, ecc.. Il proponente dichiara che la compresenza di coltivazioni (oliveto) con l'impianto fotovoltaico, consente di mantenere almeno in parte la copertura del suolo originaria (zona agricola) anche se con tipologie di colture diverse dalle esistenti.
- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) **è assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica.

Paragrafo 16.2

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

Paragrafo 16.3

Non pertinente trattandosi di impianto agrivoltaico

Paragrafo 16.4

si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto **non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Il proponente dichiara che l'area di progetto, prevalentemente agricola con coltivazioni di scarso valore paesaggistico (principalmente cereali), non include colture I.G.P., I.G.T., D.O.C., o D.O.P., sebbene la regione sia nota per la produzione di vini IGP.

Il progetto prevede compensazioni per armonizzarsi con la vocazione preesistente dell'area, includendo un impianto olivicolo superintensivo per mantenere la fertilità del suolo, la biodiversità e la sua funzione agricola. Inoltre, è previsto l'inerbimento tra i filari per prevenire l'erosione del suolo.

Per mitigare gli impatti visivi, si planterà un filare alberato lungo la recinzione dell'impianto:

- Un filare di specie arboree con interasse di 2,0 m a 1,0 m dalla recinzione.
- Un secondo filare di specie arbustive con interasse di 1,0 m a 1,0 m dal primo.

Inoltre, il proponente dichiara che al fine di controbilanciare i potenziali effetti negativi verrà adeguatamente valutato il possibile inserimento di attività compensative, mitigative e sperimentali che renderanno il progetto funzionale agli obiettivi di decarbonizzazione che la Regione Puglia ha deciso di imporsi. Allo stato attuale non è possibile verificare quanto dichiarato.

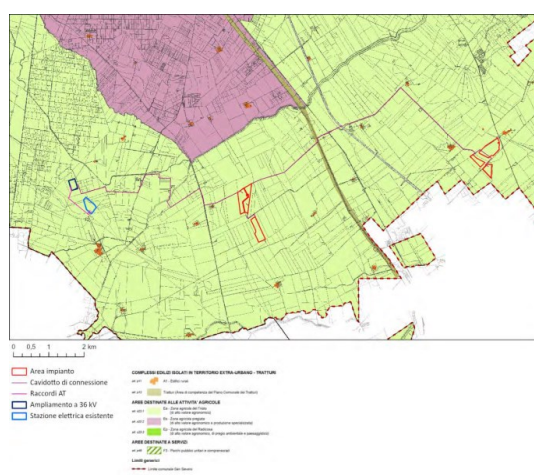


Figura 6 - Uso del suolo nell'area di progetto e nelle opere di connessione

Paragrafo 16.5

Per quanto concerne le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento, sono stati considerati alcuni interventi di mitigazione che interessano il sito d'impianto.

Il progetto prevede la realizzazione di una quinta arboreo-arbustiva lungo tutto il lato esterno della recinzione, imitando una macchia mediterranea spontanea per mitigare l'impatto visivo senza ombreggiare il campo fotovoltaico. Le essenze arboree e arbustive saranno disposte su due filari, con un mix di piante di media e medio-bassa taglia per ottenere un effetto naturalistico, selezionate in base alle condizioni pedoclimatiche e alla flora autoctona.

Il progetto integra un impianto olivicolo super-intensivo e l'inerbimento delle aree tra le file e sotto le strutture, mantenendo il pattern dei campi agricoli esistenti e senza modificare la rete viaria agro-pastorale. Considera anche l'impatto cumulativo con altri impianti fotovoltaici presenti nel raggio di 3 km, e prevede attività compensative e mitigative per controbilanciare eventuali effetti negativi, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione della Regione Puglia.

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Parte III paragrafo 2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

Il progetto **non include** un elaborato specifico nel quale verifica il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida, in particolare il proponente dichiara, nella premessa dei differenti elaborati presentati, soltanto i valori senza dare evidenza di come ha effettuato il calcolo:

- **requisito A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da integrare e valorizzare in modo entrambi i sottosistemi produttivi (agricolo e di produzione energetica);

Paragrafo 2.3-A.1 Superficie minima per l'attività agricola = 71,72% ≥ 70% della superficie totale;

Dagli elaborati si evince che la superficie complessiva dell'area è di circa 75 ettari di cui circa 58,68 ettari recintati. Il proponente ha dichiarato che la superficie minima dell'attività agricola risulta circa il 71,72% della superficie totale.

Paragrafo 2.3-A.2 Percentuale di Superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) = 39,13% < 40%

Dagli elaborati si evince che è stato effettuato il calcolo del LAOR massimo e pertanto la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli dichiarata dal proponente risulta pari a circa il 39,13%.

- **requisito B:** il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;

Paragrafo 2.4-B.1 – Continuità dell'attività agricola

Il proponente ha verificato gli indirizzi produttivi nei due scenari, pre e post progetto, sulla base della metodologia indicata dalle Linee Guida, che propongono di misurare il valore economico di un indirizzo produttivo in termini di valore di produzione standard calcolato a livello complessivo aziendale. Dall'analisi risulta che l'impianto agrivoltaico ricade in aree tipizzate come seminativi irrigui per la produzione prevalente di cereali.

Paragrafo 2.4-B.2 - Producibilità elettrica minima ($FV_{agri} \geq 0,6 FV_{standard}$)

Dalla documentazione si evince che è stato effettuato il confronto della produzione elettrica dell'impianto di progetto e la produzione elettrica di un impianto standard per ciascuna tessera da cui emerge che il requisito

$$\text{Rapporto } FV_{agri} \text{ e } FV_{standard} = 100,8\% \geq 60\%$$

Dall'analisi della documentazione emerge che il proponente dichiara che i requisiti A e B sono soddisfatti senza fornire dettagli in merito.

Parte III paragrafo 3.2 Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Dalla documentazione non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra).

CONCLUSIONI

Il progetto è localizzato nella Regione Puglia, Provincia di Foggia, nel comune di San Severo, prevede la nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato Rinaldi Castelli, di potenza pari a 51 MW su un'area catastale di circa 75 ettari complessivi di cui circa 58,68 ettari recintati. La tecnologia impiantistica prevede l'installazione di moduli fotovoltaici bifacciali che saranno installati su strutture mobili (tracker) di tipo monoassiale. L'area di progetto è divisa in 6 sezioni che distano approssimativamente 12,5 km dal centro abitato del comune di San Severo. Le sei sezioni sono divise in due blocchi differenti dalla SS16 Adriatica e dalla E55.

L'area d'intervento rientra nell'ambito individuato dal PPTR come ambito "3-Tavoliere" e ricade nella Figura Territoriale denominata "Piana Foggiana della Riforma".

Il terreno agricolo ricade, nel comune di San Severo, in zona agricola Ea - Zona agricola del Triolo.

L'analisi documentale ha confermato che **l'area è idonea secondo l'articolo 20, comma 8, lettera c-quater, e non è inclusa nelle zone di non idoneità del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.**

Non si riscontrano sovrapposizioni con le aree sensibili del PPTR per il campo agrivoltaico mentre, per quanto riguarda il cavidotto, le interferenze lungo il suo percorso sono state risolte con tecniche di installazione sotterranea sotto strade esistenti e attraversamenti mediante TOC, garantendo il ripristino dello stato dei luoghi e la conservazione dell'integrità paesaggistica, della biodiversità e dell'habitat.

Il progetto include interventi di mitigazione visiva, basati su uno studio del bacino visuale esteso a un raggio di 3 km, per minimizzare l'impatto visivo sul paesaggio. Le soluzioni tecniche adottate mirano a limitare il consumo del territorio, ottimizzando l'uso delle risorse energetiche e integrando l'impianto nel contesto rurale e nelle tradizioni agroalimentari locali, conformemente al DM del 10 settembre 2010, punto 16, lettere b, c ed e.

Inoltre, il proponente dichiara che al fine di controbilanciare i potenziali effetti negativi verrà adeguatamente valutato il possibile inserimento di attività compensative, mitigative e sperimentali che renderanno il progetto funzionale agli obiettivi di decarbonizzazione che la Regione Puglia ha deciso di imporsi ma allo stato attuale non è possibile verificare quanto dichiarato.

È importante sottolineare che nel progetto non solo manca un documento specifico per la verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida di giugno 2022, ma non è stata effettuata alcuna analisi per assicurare il soddisfacimento dei requisiti A, B, C, D ed E al contrario di quanto dichiarato dal proponente circa la verifica requisiti A1, A2, B1, B2 per i quali indica soltanto i valori senza dare evidenza di come ha effettuato il calcolo.

Dalla documentazione non si evince che il soggetto attuatore disponga della qualifica di imprenditore o azienda agricola, come richiesto dalle linee guida pertinenti. Questa mancanza potrebbe influenzare la conformità del progetto rispetto alle normative vigenti.

Si evidenzia che il comune di San Severo ha rilasciato parere negativo in quanto in contrasto con la disciplina dettata da alcuni articoli delle N.T.A. – parte programmatica e parte strutturale del PUG vigente adeguato al PPTR.